



IL POZZO
COOPERATIVA
SOCIALE

PSI.RG 4.0

CARTA DEI SERVIZI - 2025

POZZO ADUA 1 _ SRP 3.2

COOP SOCIALE "IL POZZO"
PROGETTI RESIDENZIALI DI GRUPPO IN APPARTAMENTO
per
PAZIENTI PSICHIATRICI

POZZO ADUA 1 - SRP 3.2

PRESENTAZIONE

La Cooperativa Sociale "IL POZZO" si propone di formulare risposte concrete ai bisogni di categorie socialmente deboli quali i malati psichici.

L'esigenza di organizzare dei progetti di cura in appartamento nasce come evoluzione dell'intervento di una Comunità Terapeutica SRP.1, per dare continuità di cura ai pazienti che crescono nell'autonomia e raggiungono un discreto compenso psichico ma non trovano sbocco in un rientro in famiglia o nel territorio di provenienza.

Partendo da questa evidenza si è creato un gruppo di lavoro che, dandosi un'organizzazione cooperativistica, ha deciso di avviare questa iniziativa.

Dal 2001 si sono organizzate case con un diverso livello di intervento da parte degli operatori, a partire da una copertura educativa sulle 24 ore fino a case con solo alcune ore di presenza nella giornata. Si delinea così la possibilità per alcuni pazienti di un percorso individuale all'interno delle case, di un passaggio da situazioni più contenitive e/o assistenziali ad altre di autonomia crescente. Nelle case si è cercato di strutturare, e si cerca di mantenere, gruppi che prevedono interventi differenziati sulla base dell'autonomia e dell'utilizzo delle capacità.

Dal 2016 al 2024 la Coop si è occupata anche di pazienti in domiciliarità.

I valori che animano la Cooperativa si concretizzano in un'attenzione particolare all'importanza delle relazioni umane, delle responsabilità e della dignità personale.

Ci proponiamo di aiutare i nostri ospiti nello sviluppo delle proprie capacità, in una situazione residenziale aperta che favorisca le doti personali nell'assumersi la responsabilità della propria vita, passata, presente e futura, all'interno del quadro delineato dalla loro situazione clinica.

Vogliamo mantenere la flessibilità di intervento che ci ha consentito di modulare le nostre modalità di lavoro per affrontare le diverse necessità dei pazienti e le tante e diverse situazioni critiche che possono accadere.

FINALITA'

La Cooperativa Sociale si propone la ricerca e lo studio di modelli di intervento per la cura ed il trattamento di tutte quelle forme di patologie che creano una disconnessione del soggetto dal suo tessuto sociale.

Si propone di rendere operativo e migliorare con continuità un modello di intervento finalizzato a:

- elaborare e attuare progetti terapeutici riabilitativi e di reinserimento sociale costruiti sui bisogni dei pazienti, in riferimento al quadro clinico di base;
- coinvolgere le famiglie dei pazienti nel percorso di cura degli stessi;
- favorire la crescita professionale degli operatori e la loro capacità di intervento sul disagio dei pazienti;
- collaborare con Enti Locali, Associazioni di volontari, negozi e piccole imprese sul territorio nella realizzazione di attività riabilitative e risocializzanti.

L'obiettivo principale è creare nuove situazioni ausiliari che non siano emarginanti, in cui si dia la possibilità alle persone residenti di interagire con la collettività, che consenta a persone in situazione critica di vivere le proprie esperienze mantenendo i legami con l'ambito sociale.

SERVIZI OFFERTI

L'intervento si articola su diversi ambiti:

- l'accoglienza e l'integrazione nella vita della casa
- i gruppi terapeutici e organizzativi
- i colloqui terapeutici o di sostegno
- la terapia psicofarmacologica
- gli interventi medico internistici, se necessari.

Questi interventi si integrano con altri servizi verso l'esterno, come:

- i colloqui e gli incontri con il nucleo familiare
- la collaborazione con il Servizio inviante
- la collaborazione con Enti Locali e Associazioni del territorio.

All'interno dei progetti individuali un altro servizio offerto, quando le risorse del paziente lo consentono, riguarda la ricerca e l'attuazione di tirocini di lavoro presso negozi e piccole aziende del territorio.

POZZO ADUA 1 - SRP 3.2

POZZO ADUA 1 ha ottenuto l'Accreditamento Regionale come SRP 3.2 secondo la DGR 84-4451 del 22.12.2021. Persegue le finalità della Coop occupandosi di Pazienti che ancora necessitano di una copertura educativa sulle 12 ore, all'interno di una struttura con un significativo intervento educativo e socio-riabilitativo.

Gli ospiti hanno una diagnosi psichiatrica, prevalentemente di psicosi, disturbi dell'umore o disturbi di personalità; seguiamo anche pazienti con abuso pregresso di sostanze o con problemi giudiziari, che abbiano già compiuto percorsi terapeutico-riabilitativi in situazioni più contenitive.

MODALITA' DI ACCESSO

La casa accoglie pazienti inviati dal Servizio Sanitario Nazionale.

L'inserimento avviene su proposta di uno Psichiatra a cui si richiede una relazione clinica del paziente. Lo Staff clinico esamina l'idoneità della struttura al trattamento del caso proposto e valuta in quale casa il paziente può trovare le condizioni più adeguate al suo inserimento.

Accade anche che l'inserimento avvenga come conclusione del percorso comunitario dalla SRP.1 L'ARCA, passaggio che viene valutato e concordato con il paziente, la famiglia ed il Servizio inviante. Questa modalità garantisce la continuità terapeutica dei clinici.

Viene posta particolare attenzione alla fase di accoglienza, che prevede almeno una visita del paziente alla casa; se viene definito l'inserimento, si chiede al Servizio inviante la formulazione del PTI. Al momento dell'ingresso viene proposto il Contratto di Ospitalità, che definisce i termini intorno a cui avviare il lavoro comune tra l'équipe curante e il paziente. Queste fasi sono dedicate alla costruzione di un'alleanza terapeutica e ad un approfondimento anche diagnostico, e offriranno, a partire dal PTI e insieme all'osservazione del primo periodo, gli elementi per l'elaborazione di un progetto individuale, il PTRP, basato sui bisogni del paziente e rivisto semestralmente per gli Aggiornamenti.

TUTELE

Il lavoro nella casa garantisce la tutela dei diritti, sia in relazione alla salute e alla condivisione della cura, sia in relazione alla privacy, dei dati e delle proprietà.

All'inserimento ciascun paziente aderisce al Contratto di Ospitalità in cui sono specificate le richieste poste al paziente e le garanzie offerte dalla Cooperativa.

I pazienti inoltre ricevono l'informativa sul Trattamento dei dati personali comuni e sensibili su cui viene richiesto il loro consenso.

LA CASA

La casa è una unità indipendente, degli anni '30, nell'area urbana di San Benigno con un ampio cortile e un'area giardino e orto. Questo consente di ridurre l'impatto con il vicinato, ma anche di avere a disposizione uno spazio esterno che offre occasioni di impegno per i pazienti nella cura di giardino e orto. In fondo al cortile c'è un garage, uno spazio laboratoriale e un locale deposito.

La casa è composta da due appartamenti del tutto autonomi, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, con una diversa copertura educativa, che possono ospitare 4 pazienti ciascuno. Gli appartamenti sono ampi e luminosi e offrono buone condizioni residenziali. Rispondono a tutti i requisiti strutturali previsti per la residenzialità psichiatrica.

L'appartamento Adua1 SRP 3.2 dispone di un'ampia zona giorno con cucina e spazio soggiorno, di due camere da letto doppie e di un bagno. L'ampio cortile con area giardino offre uno spazio accogliente e molto usato dai pazienti quando il clima è favorevole.

GRUPPI E ATTIVITA'

Le attività terapeutiche comprendono il Gruppo Parola settimanale, condotto da uno Psicologo con il recording di un operatore, e i colloqui psicoterapeutici individuali a cui i pazienti possono accedere.

Le attività riabilitative interne alla casa sono quelle relative alla gestione degli spazi comuni e personali; riguardano la predisposizione del menù, la spesa e la preparazione dei pasti. Altre riguardano la gestione del cortile, giardino e orto che sono presenti in tutte le case. Anche la gestione dell'igiene personale, dell'armadio e del vestiario (acquisti, ordine, bucato...) fanno parte di attività strutturate. Tutti i pazienti sono coinvolti in queste attività e sostenuti in funzione della loro progressiva autonomizzazione, se necessario.

L'organizzazione di tali attività avviene attraverso la Riunione Casa settimanale con il Coordinatore per verificare il procedere del programma casa, cercare e valutare proposte innovative su attività, tempo libero, acquisti che si siano resi necessari; ma anche attraverso la riunione di inizio turno con l'operatore in cui si condivide l'organizzazione del turno e della giornata.

Le attività riabilitative e risocializzanti riguardano impegni individuali o di piccolo gruppo dei pazienti come la partecipazione a corsi, gruppi e attività organizzate dall' UNI3 Volpiano, a Corsi Professionali Regionali (CnosFapS.Benigno e Torino, Enaip Settimo), Palestre, Campi Calcetto e piscina.

Tra le attività riabilitativo-risocializzanti sono centrali i Tirocini Pass che vengono attivati ogni volta che è possibile presso i Comuni di Volpiano e S.Benigno, presso esercizi commerciali e piccole aziende del territorio.

Attività ludico-culturali - Ogni casa dispone di un'autovettura capace di accogliere il gruppo per uscite e gite. Nel fine settimana i gruppi sono coinvolti, in base agli interessi prevalenti, in attività ludiche e culturali: i pazienti organizzano gite, visite a monumenti e mostre, e partecipazioni ad eventi sul territorio, a volte in parallelo con altre case.

Si allega lo schema settimanale delle attività della casa.

COLLABORAZIONI

Fin dall'avvio dell'attività, la Coop ha cercato la collaborazione di Enti, Associazioni, Esercenti e Imprenditori del territorio. La realtà di paese si è rivelata favorevole ad accogliere le strutture e i pazienti, in relazione alla convivenza, ai rapporti di vicinato e alla frequentazione di esercizi commerciali; ma il territorio è stato ancora più collaborativo in merito alle occasioni offerte per il reinserimento sociale dei pazienti. Il Comune di Volpiano e S.Benigno, come Negozi e piccole Imprese hanno accolto pazienti in Tirocini con borsa lavoro. L'Uni3 Volpiano offre ogni anno ai pazienti il suo ricco calendario di Corsi, Attività, Manifestazioni e Gite; anche la Pro Loco e la Caritas aprono spazi alla partecipazione volontaria dei pazienti.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nella Cooperativa lavorano molte figure professionali.

Lo Staff dirigenziale comprende nell'area amministrativa il Legale Rappresentante, il Responsabile del personale, la Responsabile Amministrativa e la Segretaria; e nell'area clinica due Psichiatri e tre Psicologi Psicoterapeuti.

Lo Staff operativo o Equipe di ogni appartamento è composta da tre Operatori, Educatori professionali o Psicologi con funzione di Educatori, uno dei quali è il Coordinatore della casa, Infermieri e OSS. Nella 3.2 gli Operatori coprono turni di 6 ore, dalle h 9.00 alle 15.00 e dalle h 15.00 alle 21.00.

Nonostante la differenziazione tra le strutture, la metodologia di lavoro delle diverse equipe è la medesima ed è oggetto di revisione settimanale con i clinici.

Nelle case con copertura sulle 24 ore, il Referente clinico è uno Psichiatra; nelle altre case è uno Psicologo.

I due psichiatri danno la reperibilità telefonica sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno. Si segnala inoltre che per tutti i gruppi c'è una reperibilità educativa continua.

Nelle case a 12 e 7 ore, lo psichiatra vede settimanalmente tutti i pazienti seguendo la loro terapia farmacologica; lo Psicologo referente clinico, incontra ogni settimana i pazienti in gruppo e singolarmente e conduce la riunione settimanale dell'equipe.

In ogni casa uno psicologo, non il referente clinico, conduce il "gruppo parola" settimanale con il recording di un operatore. Un altro psicologo fa i colloqui con i pazienti per i quali siano previsti.

Le equipe operative e lo staff clinico hanno più occasioni di incontro e lavoro comune. Settimanalmente ogni casa verifica col clinico di riferimento il procedere del progetto della casa e del lavoro con i pazienti.

L'intervento terapeutico sulle case è coordinato attraverso la Riunione Clinica bimensile che coinvolge lo staff dirigenziale e i coordinatori delle case.

Nelle case è previsto anche l'intervento di un Manutentore, che ogni pomeriggio è disponibile per interventi programmati o resisi necessari nelle case, e di due Colf che si occupano delle pulizie a fondo delle strutture.

POZZO ADUA 1 – L'impegno orario settimanale delle figure professionali è quello definito dalla DGR 84-445e1 del 2021, a cui si aggiunge una presenza clinica significativa e il Coordinamento.

Si allega lo schema delle presenze come Lista distribuzione del documento e come Regolamento.

FORMAZIONE

Ogni gennaio viene elaborato il Piano di Formazione annuale della Cooperativa, che pianifica le attività di formazione sulla clinica. Sono previsti incontri a cadenza mensile tra Staff clinico e coordinatori sulla verifica e revisione del modello di intervento nelle case, che si configurano come un processo di formazione permanente. Sono previsti incontri bimestrali di Formazione-Supervisione casi nelle singole equipe.

Copia del Piano di Formazione è disponibile in ogni casa.

Il Consulente della Sicurezza si occupa di organizzare i corsi previsti dalla normativa per tutto il Personale della Cooperativa, a partire dai corsi di Sicurezza, Privacy, Primo Soccorso e Antincendio.

FAMIGLIE

Consideriamo molto importante costruire un rapporto significativo con le famiglie tutte le volte in cui questo è possibile, perché i familiari sono i testimoni privilegiati della storia del paziente e possono sostenere il suo percorso di cura.

Nella fase di accoglienza del paziente anche i familiari vengono invitati a visitare e conoscere la struttura. Sulla base del PTRP si prendono contatti per definire con loro visite e rientri a casa del paziente; le comunicazioni coi familiari vengono poi tenute dall'operatore di riferimento.

ORARIO VISITE

L'orario di visita alla struttura, fatte salve eventuali ragioni di cautela sanitaria, è preferibile nelle ore pomeridiane, dal Lunedì al Venerdì. E' inoltre possibile concordare con il Coordinatore eventuali visite al di fuori dell'orario suddetto. Per la tipologia di funzionamento della casa e degli ospiti sono privilegiati e incoraggiati gli incontri esterni alla casa in un'ottica di maggior autonomia e contatto con gli ambienti e luoghi di vita familiare e non.

PROGETTI CONTROLLO QUALITA'

In una prospettiva di qualità, la Cooperativa valuta i servizi offerti sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati nel Progetto di Gestione del Servizio e, con ancora più attenzione, nei PTRP dei singoli pazienti.

In questa valutazione teniamo conto di alcuni indicatori, quali il rapporto tra ingressi e dimissioni; il numero dei Tirocini Pass attivati e portati a termine; la riduzione dei ricoveri, correlati alla gravità delle diagnosi. Consideriamo molto significativo tra gli indicatori il numero di pazienti che passano da case con alta copertura educativa a case con meno ore di presenza operatori.

Il procedere dei percorsi terapeutico-riabilitativi individuali viene misurato da gennaio 2023 con le scale HoNOS e SOFAS.

Sperimentiamo anche la scala di valutazione della soddisfazione del Paziente, ROP-PT, e quella del Caregiver ROP-KCG, sulla qualità delle cure fornite dalle nostre strutture.

PROCEDURE PER RECLAMI

Eventuali reclami o osservazioni puntuali possono essere presentati al Referente Clinico della casa, quando è presente in struttura, fissando un appuntamento.

E' possibile per gli utenti o i loro familiari concordare momenti di confronto con il Clinico, sempre telefonando alla casa per definire un appuntamento.

La Cooperativa si impegna ad accertare la sussistenza di irregolarità e problemi lamentati e a porvi rimedio.

ASPETTI AMMINISTRATIVI

La Cooperativa Sociale "IL POZZO" accoglie pazienti inviati dal Servizio Sanitario Nazionale, attraverso i CSM, sulla base della normativa regionale che disciplina la residenzialità. Lo Statuto della Cooperativa definisce il criterio di gestione della società, cioè l'autogestione dell'impresa in forma associata, secondo il principio della mutualità prevalente senza fini di speculazione privata, in conformità a quanto previsto dalla legislazione in merito.

La gestione sociale dell'azienda persegue gli obiettivi indicati nel Progetto Gestione Servizi e in questa Carta Servizi, indirizzati alla promozione umana e all'integrazione sociale di cittadini in situazione di difficoltà, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari da parte dei soci stessi.

Tutte le case della Coop sono state riorganizzate secondo i parametri strutturali e gestionali previsti dalla DGR 29—3944 - Revisione della residenzialità psichiatrica - al fine di ottenere l'Autorizzazione al funzionamento e l'Accreditamento regionale.

La Cooperativa opera con le ASL del Piemonte sulla base di Contratti per la definizione dei rapporti normo-economici tra ASL e Strutture accreditate per soggetti adulti. L'accordo contrattuale trova riscontro negli accordi e impegni di spesa definiti con ASL invianti di altre regioni; attualmente la Cooperativa ospita alcuni pazienti provenienti da Lombardia e Liguria.

Le rette si differenziano in base alla tipologia della casa e alla copertura educativa fornita. Il percorso di autonomizzazione che i pazienti possono compiere attraverso le diverse case, può comportare un vantaggio economico per il Servizio inviante.

La spesa della retta può essere ripartita tra più enti invianti, come DSM, Ser.D, Comune.

La Cooperativa garantisce ai pazienti la copertura assicurativa in relazione a danni subiti o provocati a terzi. Non si assume invece l'onere dei farmaci di fascia C e delle spese di uso personale. Coi pazienti si lavora alla definizione e gestione di un budget di spesa, in base alle risorse disponibili.

CONTATTI

Cooperativa Sociale "IL POZZO" -
Sede Legale: Via Seneca n. 7 – 10088 VOLPIANO
P. IVA
Tel. Segreteria n. 011 9884548
Fax - 011 9952602

www.ilpozzocoop.it

e-mail - info@ilpozzocoop.it
e-mail pec - info@pec.ilpozzocoop.it

POZZO ADUA
Via Adua 5 – San Benigno
Tel. Casa 011/9887511
e-mail info@ilpozzocoop.it

COME RAGGIUNGERCI

IN AUTO

Da AOSTA:
Autostrada A5 TORINO AOSTA Casello Volpiano. Seguire le indicazioni per San Benigno.
Da TORINO:
Tangenziale Nord Superstrada per Caselle - Uscita 3 per Lombardore San Benigno Volpiano.
Da MILANO:
Autostrada A4 MILANO TORINO Uscita CHIVASSO OVEST. Seguire le indicazioni per San Benigno.

IN TRENO

Da TORINO LINGOTTO o TORINO PORTA SUSA Linea TORINO RIVAROLO Stazione di San Benigno.